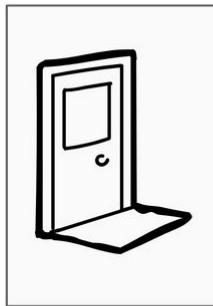


# La lezione sta per iniziare

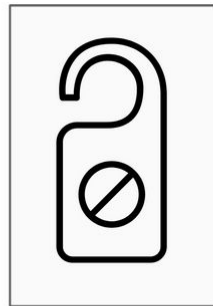
Mentre aspettiamo elimina le distrazioni



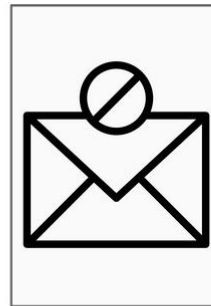
Telefono  
muto



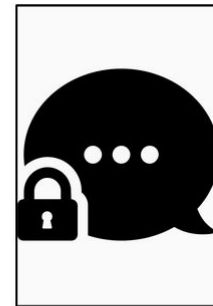
Porta  
chiusa



Cartello  
appeso



E-mail  
chiusa



Social  
chiusi

Regole  
di  
interazione

1. Mettere il microfono in modalità “muto” e disattivare la webcam
2. Prenotarsi sulla chat per fare eventuali domande
3. Abilitare temporaneamente il microfono quando richiesto dal docente



# Le tecnologie informatiche nelle scienze umane

Informatica di base – a.a. 2019/2020

Silvio Peroni

[0000-0003-0530-4305](https://orcid.org/0000-0003-0530-4305)

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna, Bologna, Italia  
[silvio.peroni@unibo.it](mailto:silvio.peroni@unibo.it) – [@essepuntato](https://www.essepuntato.it) – <https://www.unibo.it/sitoweb/silvio.peroni/>



Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)



DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA CLASSICA E ITALIANISTICA

# Tecnologie informatiche e scienze umane

L'uso delle tecnologie informatiche è estremamente pervasivo, visto che concilia, regola, e scandisce ogni momento delle nostre attività quotidiane

Lo studio delle materie umanistiche non fa eccezione: il processo di digitalizzazione di artefatti fisici – come lettere, carteggi, libri, archivi – in documenti digitali ha reso possibile il loro accesso e studio in modo totalmente remoto, senza necessariamente recarsi nel luogo dove l'opera viene custodita ma richiedendola in digitale

# Progetti digitali

Tutti i progetti digitali che riguardano le scienze umane hanno delle caratteristiche comuni:

- **piattaforma** (generalista o specialistica) solitamente Web, che permette di usufruire del contenuto digitale del progetto e di presentarlo al pubblico
- gestire delle **risorse digitali**
- **organizzare** queste risorse in modo **strutturato e informativo** per un qualunque agente, sia esso umano o macchina
- permettere l'**accesso** a queste risorse
- **visualizzare** appropriatamente a video le informazioni rilevanti e di rilievo per una specifica ricerca

# Markup e edizioni digitali

19

First Folio
Read the book
Text and Image
Download
Supporters
About

[Search Text](#)
[Search Images](#)

Cite this page

Search the text

## Reference: Nir - Comedies, p. 145

Left Column

A MIDSOMMER NIGHTS DREAME.  
Actus primus. [Act 1, Scene 1]

*Enter Theseus, Hippolita, with others.*

Now faire Hippolita, our nuptiall hour  
Drawes on apace: foure happy daies bring in  
Another Moone: but oh, me thinks, how slow  
This old Moone wanes: She lingers my desires  
Like to a Step-dame, or a Dowager,  
Long withering out a yong mans reuennue.

*Hip.* Four daies will quickly steep themselves in nights  
Four nights will quickly dreame away the time:  
And then the Moone, like to a silver bow,  
Now bent in heaven, shall behold the night  
Of our solemnities.

*The.* Go Philostrate,  
Stirre vp the Athenian youth to merriments,  
Awake the pert and nimble spirit of mirth,  
Turne melancholy thought to Funerals:  
The pale companion is not for our pompe,  
Hippolita, I woo'd thee with my sword,  
And wonne thy loue, doing thee iniuries:  
But I will wed thee in another key,  
With pompe, with triumph, and with reuelling.  
*Enter Egeus and his daughter Hermia, Lysander, and Demetrius.*

*Ege.* Happy be Theseus, our renowned Duke.

*The.* Thanks good Egeus: what's the news with thee?

*Ege.* Full of vexation come I, with complaint  
Against my child, my daughter Hermia.  
Downe from the heauens I denie her marriage  
With this Lysander, whom she doth loue,  
This man hath my consent to marrie her.  
Stand forth Lysander.

And my gracious Duke,  
[30] This man hath bewitch'd the bosome of my child:  
Thou, thou Lysander, thou hast giuen her rimes,  
And interchang'd loue-tokens with my child:  
Thou hast by Moone-light at her window sowne  
With fauining words, verses of faining loue,  
[35] And stolne the impression of her fantasie,  
With bracelets of thy hair, rings, garlands, conies,  
Knackes, trifles, nose-piesses, sweet meates (messengers  
Of strong preualiant in vnhardned youth)

Right Column

With cunning hast thou filch'd my daughters heart.  
[40] Turn'd her obedience (which is due to me)  
To stubborn harshness. And my gracious Duke,  
Be it so she will not heere before your Grace,  
Consent to marrie with Demetrius,  
I beg the ancient priuiledge of Athens:  
[45] As she is mine, I may dispose of her:  
Which shall be either to this Gentleman,  
Or to her death, according to our Law,  
Immediately provided in that case.

*The.* What say you Hermia? be aduis'd: I faire Maide,  
[50] To you your Father should be as a God;  
But that comports of your beauties, yea and one  
To whom you are but as a forme in waxe  
By him imprinted: and within his power,  
To leaue the figure, or disfigure it:  
[55] Demetrius is a worthy Gentleman.

*Her.* So is Lysander.

*The.* In himselfe he is,  
But in this kinde, wanting your fathers ioyce.  
The other must hee be the worther.

[60] *Her.* I would my father look'd but with my eyes.

*The.* Rather your eyes must with his iudgment looke.

*Her.* I do entreat your Grace to pardon me.  
I know not what power I am nadd, bold,  
Now how it may concerne my modestie  
[65] In such a presence heere to please my thoughts:  
But I beseech your Grace, that I may know  
The worst that may befall me in this case,  
If I refuse to wed Demetrius.

*The.* Either to dye the death, or to abiuire  
[70] For euer the society of men.  
Therefore faire Hermia question your desires,  
Know of your youth, examine well your blood,  
Whether (if you yield not to your fathers choice)  
You can endure the luerie of a Nunne,  
[75] For aye to be in chastyd Cloyster mewed,  
Or a barren sister all your life,  
Chanting faint hymnes to the cold fruitlesse Moone,  
Thrice blessed they that master so their blood,  
[80] To vndergo such maiden pilgrimage.  
But earliier happie is the Rose distill'd,  
Then that which withering on the virgin thorne,  
Grows, lues, and dies, in single blossomesse.

FiloEditor 2.0

INFO AIUTO STATISTICHE +

LOG IN

# CAPITOLO II

**CAPITOLI DISPONIBILI**

- I PROMESSI SPOSI ✓
- CAPITOLO 1 ✓
- CAPITOLO 2 ✓  
Confronto 1827 e 1840  
Edizione di bonai  
Edizione di Italia
- CAPITOLO 3 ✓
- CAPITOLO 4
- CAPITOLO 5
- CAPITOLO 6
- CAPITOLO 7
- CAPITOLO 8 ✓
- CAPITOLO 9
- CAPITOLO 10
- CAPITOLO 11
- CAPITOLO 12 ✓

**VERSIONI E STILI**

VISTA MODIFICA

1827 1840 VERE ORIZZ.

**Metodologie correttive**

- Inserimenti
- Cancellazioni
- Ordine delle parole
- Ripetizioni
- Correzioni sistemiche
- Correzione fraseologica

**Categorie correttive**

- Abbassamento linguistico
- Toscanizzazione
- Varianti grafiche
- Varianti interpunitive

Mostrati/Nasconditi tutti gli stili

Si racconta-[:narra] che il principe di Vercè-[:Condé] dormì profondamente la notte avanti la-[:che precesse alla] giornata di Rocroi; ma, in primo luogo,-[:prima egli] era molto affaticato; secondariamente aveva già date tutte le disposizioni necessarie , e stabilito -[:dati tutti i provvedimenti necessari e statuito] ciò che dovesse fare ,la mattina-[: al mattino]. Don Abbondio in vece-[: invece] non sapeva altro cosa se non che l'indomani-[: il domani] sarebbe giorno di battaglia; quindi una gran parte della notte fu spesa in consulte angosciose. Non far caso dell'intimazione-[: tener conto della intimitazione] ribalda, nè delle minacce, e fare il matrimonio, era un partito-[: f]

che <leggi non volle neppur mettere-[:nemmen porre ]> in deliberazione. Confidare a Renzo l'occorrente, e cercar<[:cercare]> con lui qualche mezzo...<[:... Dio liberi! «Non si lasci scappar parola,...<[:... l'altrimente,...<[:... /ehmh>[: ]> aveva detto un di que' bravi; e,<[:quei bravi, e] al sentirsi rimbombare-[:rimbombare] quell'ehmh nella mente,<[: ]> don Abbondio, non che pensare a trasgredire una tal legge, <[:ma ]> si sentiva anche dell'aver cialtrato con Perpetua. Fuggire? Dove? E poi! Quant'impicci-[:? Quanti impacci], e quanti conti da rendere! A-<[:Ad] ogni partito che rifiutava, il pover'uomo-[:poveretto] si rivoltava nel letto-[:volgevasi sull'altro lato]. Quello-[:Il partito] che, per ogni verso,<[: ]> gli parve il meglio o il men male,<[:migliore] fu di guadagnargli tempo, menando-[:dandolo] ciancie a' Renzi per le lunghe-[: ]. Si rammentò-[:Gli sovervenne] a proposito, che mancavan-[: ] pochi giorni <[:mancavano ]al tempo proibito per le nozze ;—e,<[:,—e] se posso tenere a bada,<[:f] per questi pochi giorni,<[: ] quel ragazzo, ho poi due mesi di respiro-[:per me]; e,<[: ] in due mesi <[:e] 'può nascer-[:nascere] di gran cose —<[: ] Rumìnò pretesti da metter-[:porre] in campo; e,<[: ] benchè gli passero un po' leggieri, pur s'andava-[:pure si andava] rassicurando col pensiero che <[:l'autorità] sua autorità <[: ] gli avrebbe fatto parer-[:parere] di giusto peso, e che la sua antica esperienza gli darebbe gran vantaggio sur un giovanotto ignorante. —<[: ] Vedremo,<[: ] diceva tra sé <[: ] leggli pensa alla morosa-[:all'amorosa]; ma io penso alla pelle: il più interessato sono io, lasciando stare che <[:ch'in] sono il più accorto,<[: ] Figliuolo caro, se tu ti senti il bruciore addosso, non so che dire; ma io non voglio andarne di mezzo. —<[: ] Fermato così un poco-[:po']

<http://firstfolio.bodleian.ox.ac.uk>

<http://www.fabioitali.it/filologia/#>

# Due domande

Che cos'è un dato?

Che differenza c'è tra “dato” e “valore”?

# Valore vs dato: un'intuizione

valori “puri”

Paris

45

Ginevra

14

dati

(mostrati in formato tabellare)

|          | tipo 1             | tipo 2           |
|----------|--------------------|------------------|
|          | x<br>città<br>nome | y<br>nati<br>età |
| entità 1 | Paris              | 45               |
| entità 2 | Ginevra            | 14               |
| entità N | ...                | ...              |

# Dato: una definizione

Un dato può essere visto come una frase dichiarativa **soggetto-predicato-oggetto**

In pratica, attribuisce (attraverso il **predicato**) ad una entità (il **soggetto**) un valore o la mette in relazione con un'altra entità (l'**oggetto**)

Esempi:

- **Silvio** **è** **una persona**
- **Silvio** **ha** **codice fiscale** **PRNSLV83A15E463Q**
- **Questa slide** **fa parte del** **materiale della lezione**
- **Questa slide** **è stata creata da** **Silvio**



# Collezioni di dati



<http://data.fondazionezeri.unibo.it>



<http://wit.istc.cnr.it/arco>

# Conclusioni

Lo scopo di questa digressione era quello di mostrare alcuni esempi concreti di applicazioni e progetti sviluppati in questo senso, così da rendere noto fatto che, al giorno d'oggi e contrariamente a quel che avveniva ancora una ventina di anni fa, risulta praticamente impossibile non considerare le tecnologie informatiche nell'approccio allo studio di materie e argomenti prettamente umanistici

In questo contesto, l'informatica e il pensiero computazionale non devono essere visti come oggetti ostili, ma piuttosto come strumenti non solo utili ma fondamentali per uno studio completo, appropriato ed efficace delle discipline umanistiche

# Fine

## Le tecnologie informatiche nelle scienze umane

Informatica di base – a.a. 2019/2020

Silvio Peroni

[0000-0003-0530-4305](https://orcid.org/0000-0003-0530-4305)

Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica, Università di Bologna, Bologna, Italia  
[silvio.peroni@unibo.it](mailto:silvio.peroni@unibo.it) – [@essepuntato](https://www.essepuntato.it) – <https://www.unibo.it/sitoweb/silvio.peroni/>



Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/)

